

## CALCIO

## Juventus, Diego ormai verso la Germania



**TORINO.** Diego è in partenza per la Germania (Wolfsburg o Schalke 04), mentre per la Juventus si è complicata la pista che porta al terzino Michel Bastos. Il Leone ha comunicato l'inedibilità del giocatore. No secco anche dei bianconeri al Real Madrid per Giorgio Chiellini.

## CALCIO

## Mister Trapattoni, intervento riuscito



**DUBLINO.** Dal pranzo indigesto a base di molluschi alla sala operatoria di Dublino: intervento perfettamente riuscito per Giovanni Trapattoni. Il commissario tecnico dell'Irlanda era stato operato per risolvere alcune aderenze addominali rilevate nel corso di esami di routine.

## BASKET

## Italia sconfitta anche con il Montenegro



**BIJELIO POLJE.** Gli Europei del 2011 sono sempre più lontani per l'Italbasket di Simone Pianigiani, battuta dal Montenegro per 71-62 (15-14, 32-34, 50-46). E' la terza sconfitta in quattro gare che compromette forse definitivamente il cammino verso la qualificazione degli azzurri.

## CALCIO - SERIE D

Da venerdì il ragazzo non risponde al cellulare  
La voce di un provino a Rimini non è confermata

# Belluno, sempre più giallo per Onescu

Il dirigente Pavan: «Comportamento incredibile, dopo ciò che è stato fatto per lui»

di Gigi Sosso

**BELLUNO.** Chi l'ha visto? E chi l'ha sentito? Il Belluno non ha notizie di Daniel Onescu da venerdì scorso, il giorno prima dell'amichevole contro il Casale. Sente dire che potrebbe essere a Rimini per un provino, ma il direttore generale Roberto Pavan non ne ha la certezza. Non riesce a parlargli.

Mentre presidente Sergio Barzon minimizza, senza approfondire: «Tutto sotto controllo». Di fatto, «Leonescu» non si sta allenando con il gruppo di Antonio Tormen da metà della scorsa settimana, a Cesiomaggiore. Non si è mai cambiato al campo dell'Alpina, dove si sta svolgendo la terza parte della preparazione: «Non so cosa dire - allarga le braccia Pavan - non riesco a mettermi in contatto con il ragazzo, l'unica cosa che posso immaginare è che sia in Italia e non in Romania con la sua famiglia. Dopo tutto quello che il Belluno ha fatto per lui, mi sarei aspettato un comportamento diverso. Accordi la

tua fiducia a una promessa, dandogli la possibilità di mettersi in evidenza in D e improvvisamente non la vedi più. Sono dispiaciuto e lo è anche il mister, che aveva deciso di puntare su di lui, se non si fosse trasferito in una società professionistica».

**Facebook rassicurante.** La cosa più importante la riferiscono alcuni amici di Onescu, contattati sul social network. Sta bene di salute e, per quello che sta accadendo in questi giorni, se la vedrà presto con la società.

**Difficile, ma stimolante.** Il girone C non è per niente male. Eliminate le veronesi e le lombarde, ci sono diversi capoluoghi di provincia con

cui confrontarsi: da Treviso a Rovigo, passando per Pordenone e Venezia: «E' duro, però non ci mancheranno gli stimoli. Ci sono alcune squadre teoricamente al di fuori della nostra portata, ma credo che ce la giocheremo con tutte. Siamo una squadra allo stesso tempo giovane e di qualità, l'importante sarà acquisire la necessaria personalità. Senza questa componente, è chiaro che sarà quasi impossibile competere con certe piazze. Sono curioso di vedere i ragazzi sabato, a Mezzano, contro la Virtus Vecomp. Finora siamo andati bene contro avversarie di categoria superiore, tipo la Lazio, il Padova e il Casale e stavolta ci tocca una formazione, che avremmo potuto incontrare in campionato. A parte tutto questo, è a partire dal 5 settembre che ci renderemo veramente conto della nostra situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniel Onescu

## IL GIRONE JUNIORES

## Nessuna sorpresa, i gialloblù immaginavano le avversarie

**BELLUNO.** Una compagnia da 14. Pubblicato dal Comitato Interregionale il girone del campionato Juniores nazionale. Non ci sono sorprese per il Belluno, che farà più o meno lo stesso cammino dei compagni della serie D. Risparmiate le trasferte a Montebelluna Maggiore, Rovigo, Padova (San Paolo) ed Este. Queste quattro formazioni sono state inserite nel gruppo con le veronesi. Il viaggio più lungo sarà quello alle porte di Trieste dal Kras Repen. La squadra gialloblù è stata di nuovo affidata ad Alessandro De Conto e sarà quasi tutta da scoprire, come succede ogni anno in questa categoria.

Ad ogni modo, i buoni risultati non sono mai mancati e nemmeno qualche rinforzo per la serie D. Il campionato comincerà sabato 18 ottobre, due settimane dopo quello della prima squadra e possono parteciparvi tutti i ragazzi nati dal 1 gennaio 1992 in poi o che abbiano compiuto almeno 15 anni. Ammessi al massimo tre fuoriquota: due nati dal 1 gennaio 1991 in poi e uno senza limite di età. Questa la composizione del girone C.

**Il girone.** Belluno, Chioggia Sottomarina, Città di Concordia, Montebelluna, Opitergina, Sandonà Jesolo, Treviso, Union Quinto, Venezia, Kras Repen, Pordenone, Sanvitese, Tamai, Torviscosa. (g.s.)

Ciclismo. L'obiettivo dello Juniores è il Giro del Veneto e la speranza è diventare professionista

## Alex Turrin, stagione da incorniciare

Il feltrino: «Tre vittorie in quattro settimane e non sono ancora contento»

**FELTRE.** Braccia alzate e non si arrende mai. Alex Turrin sta facendo collezione di baci delle miss: il ciclista Juniores feltrino ha vinto tre gare nelle ultime quattro settimane, l'ultima delle quali la Sandrigo - Monte Corno del Trofeo dello Scalatore e non è ancora contento. Il manubrio della sua bici è già puntato verso Seren del Grappa e soprattutto il Giro del Veneto di sabato 28: «Penso a quelle che ho vinto, ma anche a quelle in cui non ce l'ho fatta - osserva Turrin - ultimamente mi sta andando molto bene e mi sono aggiudicato tre corse in meno di un mese, ma il difficile arriva adesso, perché non è sicuro che riesca a mantenere questa stessa condizione fisica».

**Alti e bassi.** Nel corso di una stagione, ci sono momenti e momenti. Questo straordinario periodo come si spiega? «Quest'anno ero partito molto forte, in seconda battuta ho avuto un calo e ci sono volute due settimane di ritiro con il Veloclub Bianchin Marchiol, per recuperare tutte le energie. Rimanendo nel gruppo, ho ritrovato tutta la forza necessaria a questo bel finale di stagione».



Alex Turrin (secondo da sinistra) in gara

**6 successi, mica uno.** L'annata è già strepitosa e può addirittura migliorare: «Sono a quota sei vittorie complessive, però non sono ancora soddisfatto. Sono già concentrato sulla prova di Seren del Grappa del 22, per non parlare del Giro del Veneto. Bisognerà solo vedere se per allora sarò in questo stesso stato di forma. Sono entrambe competizioni durette e quindi adatte alle mie qualità».

**Passista veloce.** Se dovesse descrivere le proprie caratteristiche, cosa direbbe? «La definizione giusta è pas-

sista veloce, comunque me la cavo anche il salita e l'ho dimostrato al Trofeo dello Scalatore. E' il mio ultimo anno da Juniores, prima di passare agli Under 23 e spero di poterlo concludere bene».

**500 km a settimana.** Per tenere sempre caldo il motore, quanta strada macina? «In media, 80 chilometri al giorno, per un totale di 500 alla settimana. E' un impegno importante che l'anno prossimo dovrò conciliare con l'esame di maturità, all'itis indirizzo termotecnico».

**Nessun modello.** Fa il tifo



Alex Turrin

per qualcuno o non ha preferenze particolari? «Sono un appassionato e tifo per l'Italia, ma non mi ispiro a nessuno. Tiferò per la mia prossima squadra Under 23, che sarà il Team Marchiol, su questo non ci sono dubbi».

**Il sogno pro.** Lo aspettano quattro anni da Under 23 e tre da Elite. Poi ceh succederà? «Mio piacerebbe passare professionista. So che ci vorrà anche un po' di fortuna, al di là delle qualità. Io ce la metterò sempre tutta, per seguire le tracce di Davide Malacarne». (g.s.)

## Motori. Cresce l'attesa per la gara feltrina Pedavena-Croce d'Aune Il traguardo è più vicino

**PEDAVENA.** Cambi in corsa. E' partito il conto alla rovescia per la ventottesima cronoscalata automobilistica Pedavena - Croce d'Aune: il comitato organizzatore si è riunito la settimana scorsa, nella storica sede della Birreria e ha ufficializzato alcune delle novità, che caratterizzeranno la prossima edizione. Il tracciato è più corto e il traguardo è stato spostato, tanto per cominciare.

Ma non c'è solo questo in ballo, naturalmente.

**Il percorso.** Il tracciato, uno dei più belli e tecnici di tutto il panorama nazionale sarà di 8,2 chilometri contro i 10,2 della passata edizione. Una scelta che, in linea con quanto richiesto dai piloti negli anni scorsi, permetterà l'eliminazione dei tornanti troppo stretti e dunque problematici, che precedevano l'arrivo in zona Casere dei Boschi: «L'obiettivo è di garantire un grande spettacolo agli appassionati di motore ma nel segno della massima sicurezza per pubblico e piloti» spiega Lionello Gorza.

**Il traguardo.** Traguardo spostato dunque al parcheggio poco sopra l'albergo Croce d'Aune, cuore della manifestazione ed in posizione funzionale ad agevolare sia i concorrenti che l'organizzazione, essendo li concentrato il cuore logistico e organizzativo dell'evento.

**La competizione.** Una sola manches, più due di prova. I tempi si snelliranno, pur continuando a garantire al pubblico le grandi emozioni che da sempre la Pedavena Croce d'Aune regala. Dalla prossima edizione, poi verranno proposte due manches di gara per un totale di oltre 16 chilometri, attuate quest'anno per problemi burocratici.

**Le conferme.** A confermarlo l'inserimento anche quest'anno della manifestazione nel calendario gare di quattro campionati prestigiosi: Fia International Hill Climb Challenge. La Pedavena Croce d'Aune è uno dei quindici appuntamenti di questo Challenge internazionale dedicato alla velocità in montagna ed è il penultimo in calendario. Per i piloti, sarà dunque un'occasione preziosa per strappare punti preziosi per il podio. Rimane inteso che la competizione è riservata alle auto moderne. (g.s.)